

Sui tornanti di quattro Paesi

/ On the hairpin bends of four Countries

“Con una versione invernale di oltre 1000 chilometri, rinasce la mitica corsa alpina che ha scritto pagine ardimentose della storia dell’automobilismo: attraverso quattro nazioni, Italia, Austria, Germania e Svizzera il 4 dicembre 2019 si correrà la prima edizione di Coppa delle Alpi by 1000 Miglia.”

di | *by* **Marcello Ferrari**

Dopo due rievocazioni organizzate in proprio, nel 2011 e 2012, l’Automobile Club di Brescia ha deciso di riproporre una delle più importanti corse del periodo pionieristico dell’automobilismo sportivo, affidandola a 1000 Miglia Srl, società interamente partecipata dallo stesso Ente: sarà una gara in quattro tappe, da mercoledì 4 a sabato 7 dicembre, che attraverserà l’arco alpino orientale con un percorso che sconfinerà oltralpe in Svizzera, Germania e Austria.

La gara, in collaborazione con ACI Storico, farà parte del Campionato Italiano Grandi Eventi, riservato a manifestazioni che possiedono gloriosi trascorsi storici, come in questo caso: ore 5:00 del mattino del 7 agosto 1921: venticinque audaci piloti si lanciano alla conquista della I^a Coppa delle Alpi. Tra di loro ci sono Giuseppe Campari, el negher, Antonio Ascari (padre di Alberto), Ferdinando Minoja (che nel 1927 sarà il primo vincitore della 1000 Miglia) ed Enzo Ferrari, proprio lui, il futuro “Drake di Maranello”.

Il percorso misurava oltre 2.300 km, attraverso passi e valichi dell’intero arco alpino italiano, quasi a volersi riappropriare, anche simbolicamente, delle terre concesse all’Italia con l’armistizio di guerra (1918) e con il Trattato di Rapallo (1920). Una cavalcata furiosa, dal Sestriere al Passo del Pordoi, con un regolamento complicato e apparentemente severissimo, in un momento in cui l’intera industria nazionale risentiva ancora in pieno dei nefasti effetti della guerra perduta.

“With a winter version of over 1 000 kilometers, the legendary Alpine race is reborn, which has written bold pages of motoring history: across four nations, Italy, Austria, Germany and Switzerland on 4 December 2019 there will be the first edition of the Coppa delleAlpi by 1000 Miglia .”

With a winter version of over 1000 kilometers, the legendary Alpine race is reborn, which has written bold pages of motoring history: across four nations, Italy, Austria, Germany and Switzerland on 4 December 2019 there will be the first edition of the Coppa delle Alpi by 1000 Miglia

After two re-enactments organized on its own, in 2011 and 2012, the Automobile Club of Brescia decided to revive one of the most important races of the pioneering period of motor racing, entrusting it to 1000 Miglia Srl, a company wholly owned by the same Organization: it will be a race in four stages, from Wednesday 4 to Saturday 7 December, which will cross the eastern Alpine range with a route that will cross over the Alps in Switzerland, Germany and Austria.

The competition, in collaboration with ACI Storico, will be part of the Italian Great Events Championship, reserved for events that have glorious historical past, as in this case: 5:00 am on August 7th 1921: twenty-five daring riders set out to conquer the I^a Coppa delle Alpi. Among them are Giuseppe Campari, el negher, Antonio Ascari (Alberto’s father), Ferdinando Minoja (who in 1927 will be the first winner of the 1000 Miles) and Enzo Ferrari, he himself, the future “Drake di Maranello”.

The route measured over 2,300 km, through passes and crossings of the entire Italian Alpine region,

La Coppa delle Alpi è una delle gare di più antica tradizione, disputata sotto diverse forme e con nomi differenti in tutte le Nazioni dell'arco alpino.

L'idea fu imitatissima, tanto che - nel 1923 - nacquero due gare simili: la Alföld-Alpenfahrt (1923-1930, tra Austria e Germania) e l'Austrian Alpine Trials, 1923-1937.

Nel 1928, per iniziativa dell'Automobile Club d'Italia, la coppa divenne "Internazionale", essendo organizzata congiuntamente dagli Automobile Club di Francia, Austria, Svizzera e Germania. La "Coppa Internazionale delle Alpi", o "Coupe Internationale des Alpes", fu disputata per nove volte fino al 1936.

I più convinti sostenitori di questa gara furono francesi, i marsigliesi in particolare: dal 1932 al 1939, l'Automobile Club de Marseille-Provence organizzò il Rallye des Alpes Françaises. Nel 1947, il club marsigliese riprese la manifestazione chiamandola alternativamente Coupe des Alpes o Rallye International des Alpes e, per qualche tempo, Criterium International des Alpes. Divenuta un rally, negli anni Sessanta la corsa fu valida per il Campionato Europeo.

Nel dopoguerra, la gara riprese anche in Austria, con la Alpenfahrt Österreichische nel periodo 1949-1973. In Italia, godette di buona fama il Rally Alpi Orientali, disputato dal 1965 al 1973.

Da notare che, nel 1962, grazie alla collaborazione tra gli Automobile Club di Marsiglia e di Brescia, la Coupe des Alpes fu corsa in tre tappe: Marsiglia-Brescia, Brescia-Brescia, e Brescia-Marsiglia.

Nelle edizioni degli anni Trenta, il percorso spaziava su tutto l'arco alpino, toccando celebri località quali Nizza, Montecarlo, Berna, Ginevra, Torino, St. Moritz, Cortina d'Ampezzo, Vienna e Innsbruck.

Il percorso, per i forti dislivelli e la lunghezza delle tappe - cinque o sei ogni anno - arrivò a misurare più di tremila chilometri, mettendo a dura prova piloti e vetture che dovevano attenersi a medie che richiedevano velocità molto elevate, tenuto conto dell'asperità delle strade.

Furono compilate non una, bensì due classifiche: quella a squadre e quella individuale. Al vincitore di quest'ultima veniva assegnata la Coppa dei Ghiacciai. Oggi, la scelta di rievocare le edizioni del periodo 1921-1925 è dovuta a due motivi: il primo è che queste furono quelle più avventurose e gloriose, appartenendo al periodo pionieristico della storia dell'automobilismo sportivo.

Il secondo è che queste cinque edizioni possiedono una forte connotazione bresciana, perché il nostro territorio era abbondantemente interessato dal per-

almost as if to regain possession, even symbolically, of the lands granted to Italy with the armistice of war (1918) and with the Treaty of Rapallo (1920). A furious ride, from Sestriere to the Pordoi Pass, with a complicated and apparently very strict regulation, at a time when the entire national industry was still suffering in full from the nefarious effects of the lost war.

The Coppa delle Alpi is one of the most ancient tradition competitions, held in different forms and with different names in all the nations of the Alpine arc. The idea was very imitated, so much so that in 1923 two similar races were born: the Alföld-Alpenfahrt (1923-1930, between Austria and Germany) and the Austrian Alpine Trials, 1923-1937.

In 1928, on the initiative of the Automobile Club of Italy, the cup became "International", being jointly organized by the Automobile Clubs of France, Austria, Switzerland and Germany. The "International Cup of the Alps", or "Coupe Internationale des Alpes", was held nine times until 1936. The most convinced supporters of this race were the French, the Marseilles in particular: from 1932 to 1939, the Automobile Club de Marseille Provence organized the Rallye des Alpes Françaises.

In 1947, the Marseilles club resumed the event by alternately calling it Coupe des Alpes or Rallye International des Alpes and, for some time, Criterium International des Alpes. When it became a rally, in the 1960s the race was valid for the European Championship. After the war, the race also resumed in Austria, with the Alpenfahrt Österreichische in the period 1949-1973. In Italy, the Eastern Alps Rally, competed from 1965 to 1973, enjoyed a good reputation. It should be noted that, in 1962, thanks to the collaboration between the Automobile Club of Marseille and Brescia, the Coupe des Alpes was run in three stages: Marseille-Brescia, Brescia-Brescia, and Brescia-Marseille. In the editions of the 30s, the route ranged throughout the Alps arc, touching famous localities such as Nice, Montecarlo, Berna, Geneva, Turin, St. Moritz, Cortina d'Ampezzo, Vienna and Innsbruck.

The route, due to the steep slopes and the length of the stages - five or six every year - came to measure more than three thousand kilometers, putting riders and cars to the test that they had to stick to averages that required very high speeds, taking into account the harshness of the roads.

Not one, but two rankings were compiled: team and individual. The Coppa dei Ghiacciai was awarded to the winner of the latter. Today, the choice to recall the 1921-1925 editions is due to two reasons: the first is that these were

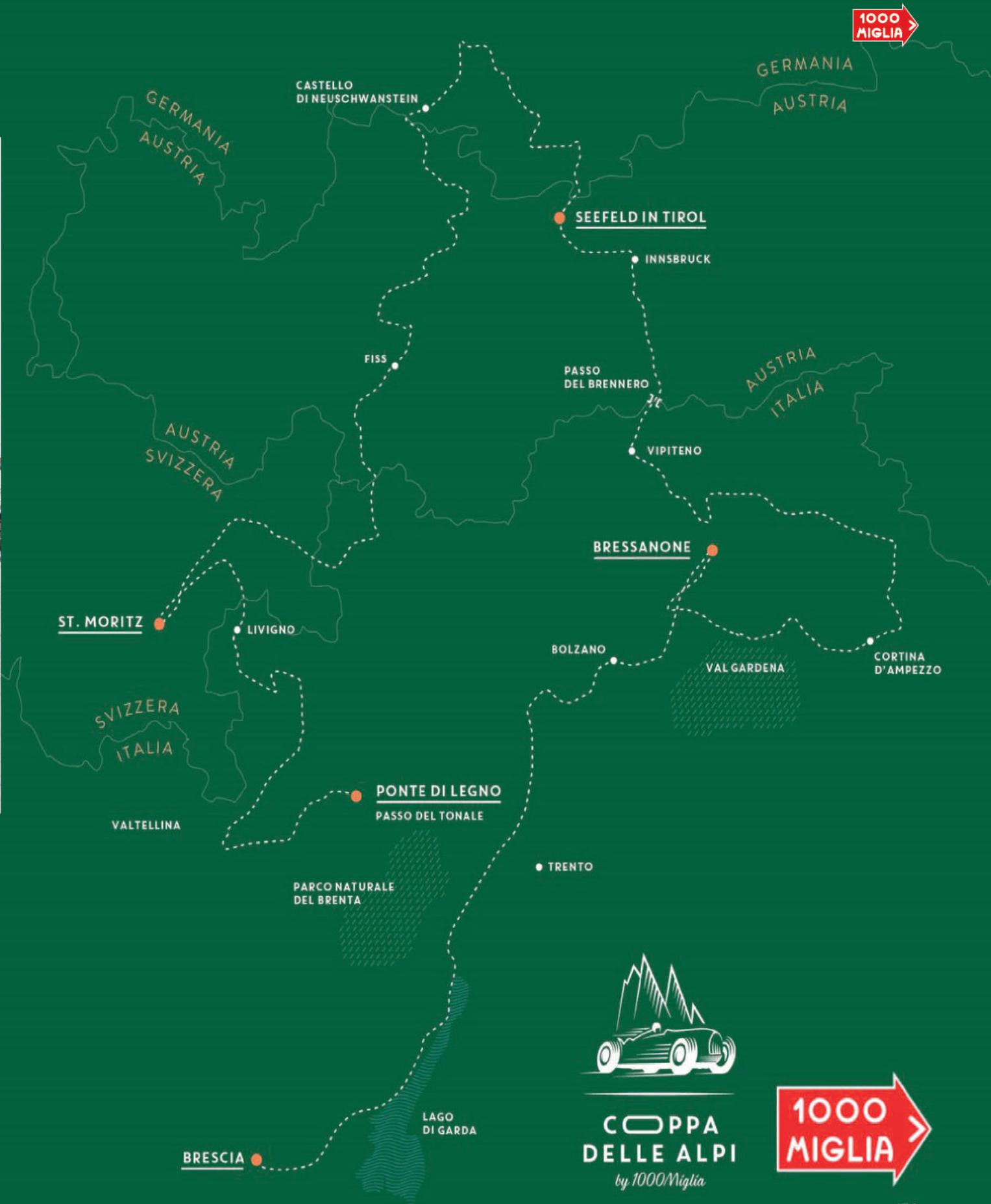


Di rilievo saranno i cinque premi speciali che garantiranno l'accettazione alla 1000 Miglia 2020, secondo quanto previsto nel Regolamento Particolare di Gara, per:

The five special prizes that will guarantee acceptance to the 1000 Miglia 2020 will be important, according to the provisions of the Particular Race Regulations, for:

- 1° equipaggio / crew Classifica Generale
- 1° equipaggio femminile / female crew, Coppa delle Dame
- Trofeo Bressanone
- Trofeo Seefeld in Tirol
- Trofeo St. Moritz

1000
MIGLIA



**COPPA
DELLE ALPI**
by 1000 Miglia

1000
MIGLIA

corso di gara: già nella prima edizione, l'ultima delle cinque tappe - 401 km da Trento a Milano - prevedeva il passaggio dal Passo del Tonale, Edolo, Iseo e Brescia. In più, le vittorie delle tre ultime edizioni sono riconducibili a Brescia: nel 1923, a vincere fu una O.M. costruita in città, nell'attuale stabilimento Iveco di Via Volturmo. A condurla era quello destinato a diventare il pilota di punta della Casa bresciana, Ferdinando Minoja. Un binomio eccezionale: Minoja e O.M. sono i nomi che quattro anni dopo apparvero in cima alla classifica della prima Mille Miglia nel 1927.

Nel 1924, un'altra vettura delle Officine Meccaniche di Brescia bissò il successo dell'anno precedente: al volante c'era Vincenzo Coffani, collaudatore O.M. originario di Castiglione delle Stiviere.

Infine, nel 1925, l'ultima edizione vide il trionfo di Filippo Tassara, su Bugatti 22.

L'automobilismo bresciano deve molto al Commendator Filippo Tassara: l'industriale camuno fu Presidente dell'Automobile Club di Brescia dal 1949 al 1955, contribuendo notevolmente alla crescita della 1000 Miglia. Nel 1949, con Castagneto, Maggi, Canestrini e Binda fu uno dei cinque fondatori del Club Mille Miglia Franco Mazzotti.

Così, a 98 anni da quel folle viaggio, studiato in maniera che attraversasse paesini sperduti e che sancisse la possibilità di raggiungere luoghi fino ad allora irraggiungibili anche dalla ferrovia, andrà in scena la I[^] Coppa delle Alpi by 1000 Miglia.

Il know-how di 1000 Miglia Srl, società che dal 2013 organizza la "corsa più bella del Mondo", sarà qui applicato nel primo evento invernale: un percorso che attraversa i panorami mozzafiato dell'arco alpino, con un'attenta ricerca per vivere appieno l'atmosfera pre-natalizia delle località di tappa.

Un percorso in quattro tappe tra storia (sui sentieri della Grande Guerra), tradizione, cultura e gastronomia, per conoscere il paesaggio alpino e la sua evoluzione.

Al via saranno ammesse esclusivamente 100 vetture, selezionate dal I° al VI° raggruppamento (costruite fino al 1976). La prima tappa, il 4 dicembre, andrà da Brescia a Bressanone, toccando il Lago di Garda occidentale, costeggiando il fiume Sarca fino al Lago di Molveno, per attraversare poi la Val di Non in direzione Passo della Mendola e scendere nella Val d'Adige, a Bolzano e Bressanone. Qui, l'ospitalità tipica dell'Alto Adige accompagnerà gli equipaggi in un percorso alla scoperta delle bellezze della città altoatesina, con un particolare momento conviviale nell'atmosfera dei Mercatini di Natale.

Giovedì 5 dicembre, la Tappa 2 andrà da Bressanone a Seefeld in Tirolo, in Austria, partendo dalle sponde del

the most adventurous and glorious ones, belonging to the pioneering period in the history of motor racing.

The second is that these five editions have a strong Brescian connotation, because our territory was abundantly affected by the race course: already in the first edition, the last of the five 401 km stages from Trento to Milan involved the passage from Tonale Pass, Edolo, Iseo and Brescia. In addition, the victories of the last three editions can be traced back to Brescia: in 1923, an O.M. was built in the city, in the current Iveco factory in Via Volturmo. Leading it was the one destined to become the flagship pilot of the Brescian House, Ferdinando Minoja. An exceptional combination: Minoja and O.M. are the names that four years later appeared at the top of the ranking of the first Mille Miglia in 1927.

In 1924, another car from the Officine Meccaniche of Brescia repeated the success of the previous year: Vincenzo Coffani, O.M. test driver from Castiglione delle Stiviere, was at the wheel. Finally, in 1925, the last edition saw the triumph of Filippo Tassara, on a Bugatti 22. Brescia motoring owes much to the Commendator Filippo Tassara: the Camunian industrialist was President of the Automobile Club of Brescia from 1949 to 1955, contributing considerably to the growth of the 1000 Miglia. In 1949, with Castagneto, Maggi, Canestrini and Binda who was one of the five founders of the Club Mille Miglia Franco Mazzotti. Thus, 98 years after that crazy journey, he studied in such a way that it crosses remote villages and that sanctioned the possibility of reaching places until then unreachable even by the railway, the I[^] Cup of the Alps will be staged by 1000 Miglia. The know-how of 1000 Miglia Srl, a company that since 2013 has organized the "most beautiful

race in the world", will be applied here in the first winter event: a path that crosses the breathtaking views of the Alps arc, with careful research to live fully the pre-Christmas atmosphere of the stage locations.

A journey in four stages between history (on the paths of the Great War), tradition, culture and gastronomy, to learn about the alpine landscape and its evolution.

At the start, only 100 cars will be admitted, selected from the 1st to the 6th grouping (built until 1976). The first stop, on December 4th, will go from Brescia to Bressanone, touching western Lake Garda, skirting the Sarca river to Lake Molveno, then crossing Val di Non towards Passo della Mendola and descending into the Val d'Adige, in Bolzano and Brixen. Here, the typical hospitality of South Tyrol will accompany the crews on a journey to discover the beauty of the South Tyrolean city, with a particular convivial moment in the atmosphere of the Christmas markets.

Thursday 5 December, Stage 2 will go from Brixen to

fiume Isarco in direzione Val Gardena, nel panorama mozzafiato delle Dolomiti, Patrimonio dell'Umanità UNESCO, valicando oltre cinque passi dolomitici, Cortina d'Ampezzo, il Lago di Misurina, la Val Pusteria; nel primo pomeriggio, seguirà il valico del Brennero con il passaggio tra Italia ed Austria. L'ultimo tratto sarà da Innsbruck a Seefeld, spettacolare località sciistica del Tirolo.

Venerdì 6 dicembre, terza tappa, da Seefeld in Tirolo a St. Moritz (CH): alle prime luci del giorno, le veterane partiranno dal centro città di Seefeld in direzione Baviera, per dirigersi alle pendici del monte Säuling dove si erge l'incantevole Castello di Neuschwanstein, che tanto ha ispirato le fiabe di Walt Disney. Continuando accanto al fiume Inn fino a Nauders (A), le automobili rientreranno in Italia dal Passo Resia, attraverseranno la città fortificata di Glorenza, per poi sconfinare in Svizzera dalla Val Mustair, per un emozionante fine tappa tra Celerina e St. Moritz.

Sabato 7 dicembre, la Tappa 4 - da St. Moritz a Ponte di Legno - sarà quella conclusiva, tornando in Italia attraverso la Valtellina, per gustare i prodotti tipici della gastronomia locale. Così come fecero i valorosi equipaggi nell'ultima delle tappe del 1921, i concorrenti ripercorreranno la SS42 da Edolo a Ponte di Legno, dove si concluderà la parte sportiva dell'edizione 2019. Dal centro storico della rinomata località sciistica bresciana, la carovana si trasferirà al Passo del Tonale per il pernottamento e la cerimonia di premiazione finale, in una location unica a 2.585 m s.l.m., che prevederà l'esclusiva salita in notturna, per celebrare i vincitori della 1° Coppa delle Alpi by 1000 Miglia, nello scenario unico del Ghiacciaio del Presena alle pendici del Piandineve, nel Parco Naturale dell'Adamello Brenta.

La gara, tappa conclusiva Campionato Italiano Grandi Eventi, prevederà un mix tra Prove Cronometrate e Prove di Media che non ha riscontri nel panorama nazionale: sarà una manifestazione dal DNA ben definito e profondo, radicato nel territorio dell'arco alpino.

Seefeld in Tirol, Austria, starting from the banks of the river Isarco towards Val Gardena, in the breathtaking panorama of the Dolomites, UNESCO World Heritage Site, crossing over five Dolomite passes, Cortina d'Ampezzo, Lake Misurina, Val Pusteria; in the early afternoon, the Brenner pass will follow with the passage between Italy and Austria.

The last stretch will be from Innsbruck to Seefeld, a spectacular ski resort in Tyrol. Friday 6 December third stop, from Seefeld in Tirol to St. Moritz (CH): at first light of day, veterans will leave the city center of Seefeld in the direction of Baviera, to head to the slopes of Mount Säuling where the enchanting Neuschwanstein Castle, which so inspired Walt Disney's fairy tales. Continuing by the river Inn as far as Nauders (A), the cars will return to Italy from the Resia Pass, cross the fortified city of Glorenza, then cross over into Switzerland from Val Mustair, for an exciting end stop between Celerina and St. Moritz. Saturday 7 December, Stage 4 from St. Moritz to Ponte di Legno will be the final one, returning to Italy through the Valtellina, to taste the typical products of local gastronomy. As the brave crews did in the last stage of 1921, the competitors will retrace the SS42 from Edolo to Ponte di Legno, where the sports part of the 2019 edition will end.

From the historic center of the renowned ski resort in Brescia, the caravan will move to the Tonale Pass for the overnight stay and the final award ceremony, in a unique location at 2,585 m above sea level, which will include the exclusive night climb, to celebrate the winners of the 1st Cup of the Alps by 1000 Miglia, in the unique scenery of the Presena Glacier on the slopes of Piandineve, in the Adamello Brenta Natural Park. The race, the final stage of the Italian Great Events Championship, will include a mix between Time Trials and Media Tests that has no evidence on the national scene: it will be a well-defined and profound manifestation of DNA, rooted in the Alpine arc.

